

Un viaggio insieme verso un nuovo Percorso

Abbiamo pensato e riflettuto e ci siamo ritrovate con il sorriso sulle labbra.

Quando ci capita questo? Generalmente quando si sta con amici, Montegrotto è anche questo: ritrovarsi con persone amiche con le quali nascono nuove idee, interessanti progetti!

I giorni trascorrono velocemente, caratterizzati da un susseguirsi di relazioni, accompagnate da domande di approfondimento, di lampadine che si accendono per un nuovo anno scolastico diverso. Ci siamo sentite accolte, fra persone che da tempo si conoscono e si “ri-conoscono” negli obiettivi e negli intenti, capaci di costruire percorsi e strade che portano lontano.

Raccontandoci la sperimentazione di Reimers, lunedì pomeriggio, abbiamo capito quante strade diverse si possono percorrere partendo dallo stesso modello di base, le lezioni del libro. Ci siamo riconosciute in molte scelte, ma abbiamo anche colto la ricchezza e il valore della diversità, che ci ha indicato nuovi percorsi.

La sperimentazione di Reimers e, per alcuni di noi anche la collaborazione, ha dunque caratterizzato un lavoro nelle classi diverso, più arricchente e coinvolgente. Ragazzi e insegnanti hanno lavorato in modo differente, gli alunni hanno creato nuove lezioni, nuovi prodotti partendo da riflessioni sull'ingiustizia o sull'identità o sullo sviluppo sostenibile. Interviste, nuovi racconti e incontri con persone del cambiamento hanno visto i ragazzi protagonisti delle loro lezioni. Maggiore collaborazione tra docenti non solo della stessa scuola, ma anche di altre scuole d'Italia, incontri che diventano rapporti di amicizia.

Gli interventi dei relatori ci hanno regalato momenti importanti per poter iniziare la nostra riflessione. Gli spunti si intrecciano, tutto appare collegato per poter creare e potenziare lo spirito critico dei nostri alunni (ed anche il nostro) e per guidarli a riconoscere le sfide della contemporaneità e le strategie per affrontarle. Ci ha colpite, in particolare, l'intervento di Gabriela Jacomella “la disinformazione passa attraverso l'emozione” e la possibilità/ il suggerimento di lavorare attraverso le immagini e i video, riprendendo un tema che sarà affrontato anche a Venezia: l'emergenza ambientale.

Ma Montegrotto non è stato solo questo. L'escursione-seminario a Venezia, città che noi del Veneto consideriamo “nota” e conosciuta, ci ha sorprese anche questa volta e ci ha aperto nuovi orizzonti. La visita alla mostra di Joan Jonas ci porta negli oceani nelle acque tra i pesci e lei, l'artista che si muove tra le onde con movimenti di poesia. Ecco che si accende una lampadina: classi seconde: “Come i ragazzi possono intervenire per salvare le acque dalla plastica? Come sensibilizzare le persone al rispetto del mare?” E tutto ciò che abbiamo sentito il giorno precedente ci ritorna in mente, gli interventi si intrecciano e si uniscono nella nostra testa, riconoscendo la potenza dell'arte e il valore dell'immagine e la necessità di agire per essere artefici di cambiamento.

Ciò che colpisce maggiormente, senza nulla togliere al resto, rimane comunque per noi la visita alla fondazione Querini Stampalia. Non solo gli occhi si spalancano per la straordinarietà di quanto vedono, ma anche il cuore si riempie di bellezza, di sensazioni forti che fanno rabbrivire.

Pranzare nella fondazione ha contribuito a rendere questa visita diversa dalle solite: ci ha permesso di confrontarci in modo informale, chiacchierando fra amici.

Vedere i libri antichi ci ha emozionati portandoci al tempo della peste, del campo medico e della Festa del Redentore. Ma soprattutto ha catturato la nostra attenzione vedere le carte geografiche di un tempo..... vedere il Mediterraneo solcato dalle numerose rotte percorse dalle navi mercantili, nel Portolano di Messina. Subito il pensiero va alle numerose imbarcazioni che percorrono il Mare Nostrum in un viaggio pieno di speranze... Ci immaginiamo le tante vie e i tanti viaggi che potremmo scoprire alla Fondazione con i nostri alunni, portandoli allo studio delle Carte geografiche: i diversi punti di vista dei Cartografi nel creare le carte geografiche possono farci capire molte cose. Infine la visita al Museo d'ambiente dove il passaggio tra le stanze del signor Giovanni ci ha fatto rivivere il senso della cultura come lui desiderava. Un percorso lungo i secoli dall'arte antica a quella moderna, testimoniata dai diversi colori che si incontrano attraversando gli ambienti del palazzo.

Altra lampadina che si accende: Un viaggio alla scoperta della Fondazione Querini- Stampalia, con uno studio delle carte geografiche e le “vie della Pace (e della Speranza)” per intraprendere una nuova strada, noi insegnanti insieme ai nostri alunni.

L'incontro con l'arte di Pistoletto e del Terzo Paradiso ci fa immaginare la nostra scuola e le nostre classi come nuovi spazi in cui vari elementi si incontrano e si rigenerano per creare una nuova vita ed un nuovo giardino.

Paola e Gabriella

Fil rouge:

Tutto si intreccia: Le fake news e la capacità di cogliere la differenza fra informazione e disinformazione attraverso l'emozione; l'emozione che si trasmette attraverso l'immagine e i video, strumenti usuali per i nostri alunni; storie di migrazione e di accoglienza, raccontate attraverso immagini che suscitano emozioni, storie da studiare per conoscerne le cause: disastri ambientali, guerre...

Il viaggio di Montegrotto ci porta a un cammino insieme fatto di emozioni che passano attraverso l'immagine e il video, l'insegnamento e l'esperienza pratica, da racconti e storie che partono e arrivano, da Docenti ma anche da Alunni.